



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

*Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale*

Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato

V Settore – Equipaggiamento e Casermaggio

*Specifiche Tecniche del 26.10.2017 (1)*

**“Calottina sotto-casco per servizi di  
ordine pubblico”**

**Il presente documento è composto di n. 5 pagine numerate dalla successiva.**



## **CAPO 1. GENERALITÀ**

La calottina per i caschi da ordine pubblico, di cui alle presenti specifiche tecniche, deve essere realizzata secondo le prescrizioni che seguono, utilizzando tessuti ed accessori in possesso dei requisiti di cui ai capi successivi.

La calottina è prevista in unica taglia così come da *Capo 5*.

I quantitativi dei manufatti da approvvigionare e la relativa ripartizione sul territorio nazionale saranno specificati di volta in volta dall'Amministrazione precedente.

## **CAPO 2. DESCRIZIONE**

### **2.1 CALOTTINA SOTTOCASCO**

La calottina sotto-casco è realizzata in tessuto in grado di garantire ottima traspirabilità e comfort unitamente ad una elevatissima resistenza all'usura, il che permette di mantenere pressoché inalterate le caratteristiche estetico/funzionali per prolungati periodi di utilizzo.

Il manufatto di colore nero è bordato perimetralmente per mezzo di tessuto raddoppiato.

Tutte le cuciture sono realizzate con filato cucirino nero in tono con il tessuto e tali da non arrecare fastidi all'operatore durante l'utilizzo.

## **CAPO 3: REQUISITI TECNICI MINIMI DELLE MATERIE PRIME E DEGLI ACCESSORI**

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie di fibre tessili binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso.

Si fa presente che tutte le materie prime ed accessori indicati nelle presenti SS.TT. devono essere non nocivi, atossici e idonei all'impiego per la confezione del manufatto. In particolare, i materiali impiegati dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili ed in particolare:

**Regolamento (CE) n. 1907/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e successive modifiche:

- In riferimento alle sostanze presenti nella lista Substances of Very High Concern (SVHC) ultima revisione, se una di queste è contenuta in una delle materie prime e accessori forniti in quantità superiore allo 0,1% in peso, sono stati assolti gli obblighi di comunicazione e notifica. Si precisa inoltre che qualora una sostanza contenuta nella lista SVHC sia contenuta anche nell'Allegato XIV "ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE", essa non può essere fabbricata, immessa sul mercato e utilizzata a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione.
- Tutti gli articoli forniti devono rispettare i requisiti applicabili previsti dall'allegato XVII del Regolamento REACH, riguardante le restrizioni all'uso di alcune sostanze chimiche, tra cui ammine aromatiche, ftalati, composti organostannici e metalli.

**Regolamento (CE) n. 850/2004** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE.

**Regolamento (UE) n. 528/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – Settore V Equipaggiamento

### 3.1. TESSUTO PRINCIPALE

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	Cotone	-	Regolamento n. 1007:2011
Massa areica	190 g/m <sup>2</sup>	± 5%	UNI EN 12127
Colore	Nero	In tono con il campione ufficiale	
Resistenza allo scoppio	≥ 700 kN/m <sup>2</sup>	-	UNI EN ISO 13938-1
Resistenza evaporativa (Ret)	≤ 5 m <sup>2</sup> Pa/W	-	EN 31092
Variazione dimensionale	± 5% nella lunghezza ± 5% nella larghezza (dopo 10 lavaggi a 40°C)	-	UNI EN ISO 6330 (lav. A1, met. 4N, det. ECE, 10 lavaggi, asc. C in piano) UNI EN ISO 5077 UNI EN ISO 3759
Solidità della tinta	Alla luce artificiale (con lampada ad arco allo xeno): ≥ 5 sb	-	UNI EN ISO 105-B02
	Al sudore: acido ≥ 4 sg, alcalino ≥ 4 sg	-	UNI EN ISO105-E04
	Allo sfregamento: a secco ≥ 4 sg, ad umido ≥ 4 sg	-	UNI EN ISO105-X12
	Al lavaggio a 40°C: degradazione ≥ 4 sg, scarico ≥ 4 sg	-	UNI EN ISO 105-C06
Pilling	Sul tessuto tal quale ≥ 3/4	-	UNI EN ISO 6330 (lav. A1, met. 4N, det. ECE, 10 lavaggi, asc. C in piano) UNI EN ISO 12945-1 (11.000 rivoluzioni)
	Dopo 10 lavaggi a 40°C: ≥ 3		
Capacità antibatterica	Abbattimento della carica batterica dei seguenti ceppi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ E-COLI ATCC 8739</li> <li>▪ STAFILOCOCCO AUREO ATCC6538P</li> <li>▪ KLEBSIELLA PNEUMONIAE ATCC 4352</li> </ul> Buon effetto antibatterico		UNI EN ISO 6330 (lav. A1, met.4N, det. ECE, 10 cicli, asc. C)  EN 20645 EN 20743
Oeko - Tex Standard 100 – Calsse II			
Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, rifinito e ben serrato, esente da difetti e/o imperfezioni quali in particolare impurità, striature, ombreggiature barrature, nodi e falli. Per mano e rifinitura deve rifarsi al campione ufficiale.		UNI 9270:1988



## Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – Settore V Equipaggiamento

### 3.2.FILATO CUCIRINO

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	100% poliestere o equivalente	-	Regolamento n. 1007:2011
Colore	In tono con il tessuto esterno	-	UNI 9270
Forza a rottura	≥ 1300 cN	-	UNI EN ISO 2062
Allungamento a rottura	≥ 10 %	-	

Potranno essere adottati anche materiali simili a quelli sopra indicati purché in possesso di caratteristiche prestazionali equivalenti e/o migliorative e comunque rispondenti alle specifiche esigenze di impiego del manufatto in termini di comfort, resistenza e funzionalità.

L'utilizzo di accessori alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dalla Stazione Appaltante nella fase antecedente all'inizio delle lavorazioni.

Qualora siano intervenuti aggiornamenti delle normative, dalla data di approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento all'analisi di laboratorio, si applicano quelle in vigore.

### CAPO 4. DETTAGLI DI LAVORAZIONE

Durante i controlli di lavorazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, a spese della ditta aggiudicataria presso i propri laboratori merceologici o presso i laboratori esterni accreditati, tutte le prove merceologiche ritenute opportune.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei dettagli di lavorazione considerati rilevanti, ed in particolare che:

- la calottina corrisponda per caratteristiche tecniche a quanto previsto nelle presenti specifiche tecniche;
- le cuciture siano realizzate in modo da non arrecare fastidi all'operatore durante l'utilizzo;
- i filati siano in tono con il tessuto e rispondano agli stessi requisiti di solidità della tinta;
- tutti gli estremi delle cuciture siano fermati e non presentino eventuali fili residui.

Il tessuto dovrà, altresì, risultare regolare, uniforme, ben serrato, rifinito ed esente da qualsiasi difetto e/o imperfezione e deve corrispondere per mano, aspetto e rifinitura al campione di gara (raffronto con il campione secondo la UNI 9270:1988).

Tutti i dettagli non citati si intendono eseguiti a regola d'arte.

### CAPO 5. ALLESTIMENTO – TAGLIE E DIMENSIONI

La calottina è realizzata in unica taglia con dimensioni rilevabili dal campione ufficiale.

### CAPO 6. ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

#### 6.1. ETICHETTATURA

Nella parte interna della calottina sotto-casco, dovrà essere applicata, cucita lungo tutto il perimetro, un'etichetta in tessuto di adeguate dimensioni, con dicitura indelebile e resistente ai lavaggi, contenente le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO".
- nominativo della ditta fornitrice;



## *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – Settore V Equipaggiamento

---

- numero e data del contratto;
- denominazione del capo: “calottina sotto casco per servizi di ordine pubblico”;
- composizione del tessuto in base alla normativa vigente;
- simboli di lavaggio e manutenzione prescritti dalle seguenti normative: Leggen.126/1991 – D.M. n.101/1997– UNI EN ISO 3758:2012.

Una seconda etichetta, con gli stessi requisiti tecnici della prima, dovrà riportare in modo chiaro e leggibile, esplicitate con testo di carattere adeguato, tutti i trattamenti cui il capo NON può esser sottoposto (es: NO stiro, NO candeggio, ecc.) o particolari restrizioni (es: Temperatura massima di lavaggio 40°C).

### 6.2. IMBALLAGGIO

Le calottine, accuratamente ripiegate, dovranno essere inseriti in un sacchetto trasparente di adeguate dimensioni e spessore.

Il lembo aperto del sacchetto dovrà essere chiuso con del nastro adesivo. All'interno di ogni sacchetto dovrà essere inserito un foglio illustrativo per l'uso e la manutenzione. Su ciascun sacchetto, tramite stampigliatura, oppure su un talloncino di carta, in modo che risulti leggibile dall'esterno, dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- scritta “POLIZIA DI STATO”;
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto di fornitura;
- denominazione del manufatto.

I sacchetti, secondo quanto previsto dal piano di riparto nazionale indicato di volta in volta dalla Stazione Appaltante sulla base delle esigenze del Servizio Logistico, saranno immessi in scatole di cartone. Le scatole di cartone, di adeguata capacità, dovranno presentare i requisiti necessari allo scopo di contenere al meglio i prodotti e trasportarli senza danneggiamenti. Le stesse dovranno essere chiuse lungo tutti i lembi aperti con nastro adesivo di idonea tenacità alto non meno di 5 cm.

Su due lati contigui di ciascun scatolone dovranno essere riprodotte a stampa le stesse indicazioni sopra prescritte, con ulteriore indicazione dell'ente destinatario.

Per consentire le operazioni di collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri adesivi occorrenti per richiudere definitivamente gli scatoloni a fine collaudo.

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV “Rifiuti” del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione-Prevenzione per riduzione alla fonte;
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo;
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali;
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo;
- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi;



b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

## **CAPO 7. RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE**

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale di “Calottina sotto-casco per servizi di ordine pubblico” depositata presso l’Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato - V Settore Equipaggiamento – Compendio “**Ferdinando di Savoia**” - Via Castro Pretorio, n. 5 - 00185 Roma – Italia

La presenza di rilevanti ed evidenti difformità rispetto a quanto descritto nel capitolato e rispetto al campione ufficiale sarà causa di esclusione o rifiuto al collaudo.

## **CAPO 8. VERIFICHE DI CONFORMITA’ DELLA FORNITURA/COLLAUDO**

Il collaudo della fornitura consisterà nell’accertamento della rispondenza del materiale prodotto al campione giudicato vincitore in sede di gara.

La commissione di collaudo sottopone la fornitura a prove organolettiche (visive e dimensionali) finalizzate a constatare la rispondenza della campionatura alle specifiche tecniche, al campione aggiudicatario ed al campione ufficiale.

In occasione del collaudo, l’Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, a spese della ditta presso i propri laboratori merceologici o presso i laboratori esterni accreditati tutte le prove merceologiche ritenute opportune, ed in particolar modo quelle oggetto di attribuzione dei punteggi, al fine di verificare la veridicità della documentazione presentata.

**L’eventuale difformità dei risultati di prova previsti al Capo 3 delle presenti specifiche tecniche costituirà motivo di rifiuto.**

La fornitura dovrà essere presentate al collaudo con i capi imballati secondo le modalità previste al *Capo 6*.

I materiali posti a collaudo dovranno essere predisposti alla distribuzione come da riparto nazionale precedentemente inviato dal Servizio Logistico della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale.

Fermi restando i requisiti riportati nelle presenti specifiche tecniche, la ditta aggiudicataria della fornitura è vincolata, per quanto riguarda le materie prime impiegate per la realizzazione dei manufatti in fornitura (sia per quantità che per qualità), all’impiego dello stesso materiale e con le medesime prestazioni di quello utilizzato per la realizzazione del campione presentato in sede di gara e rispondente ai valori certificati nell’offerta tecnica di aggiudicazione.

La ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare i manufatti distrutti nelle prove di collaudo.